



REPUBBLICA ITALIANA

la

CORTE DEI CONTI

**IV Collegio**

**composto dai seguenti magistrati:**

PRESIDENTE: dott. Antonio CARUSO  
CONSIGLIERE: dott. Daniele BERTUZZI  
PRIMO REFERENDARIO: dott. Marco RANDOLFI, relatore

**Deliberazione del 23 aprile 2018**

**avente ad oggetto il controllo sui rendiconti dei Gruppi consiliari della Regione Friuli Venezia Giulia per l'anno 2017 - periodo: 1 gennaio-31 dicembre (XI legislatura)**

\*\*\*\*\*

Visto l'articolo 100, comma 2, della Costituzione;  
vista la legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1, e successive modifiche e integrazioni (Statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia);  
vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione;  
visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modifiche e integrazioni;  
vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e di controllo della Corte dei conti e successive modifiche e integrazioni;  
visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 1975, n. 902, così come modificato dal decreto legislativo 15 maggio 2003, n. 125, recante norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia in materia di funzioni di controllo della Sezione regionale della Corte dei conti;  
visto il Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento della sezione adottato con le deliberazioni n. 2/sez.pl./2004, n. 5/sez.pl./2004 e n. 232/sez.pl./2011;  
visto l'art. 1 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza e di funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", convertito, con modificazioni, nella legge 7 dicembre 2012, n. 213;  
vista la sentenza della Corte costituzionale 26 febbraio 2014, n.39;  
viste le leggi regionali del Friuli Venezia Giulia 5 novembre 1973, n.54 e 28 ottobre 1980, n. 52, come modificate e integrate dalla legge regionale Friuli Venezia Giulia 9 agosto 2013, n. 10 (e ss. mm. e ii.);  
vista la legge regionale 21 febbraio 2018, n.6 recante "disposizioni concernenti il

funzionamento dei gruppi consiliari”;

vista la deliberazione dell’Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 69, adottata nella seduta del 30 ottobre 2013, recante “Regolamento di attuazione della legge regionale 28 ottobre 1980, n. 52, come modificata dalla legge regionale 9 agosto 2013, n. 10, concernente l’impiego dei contributi erogati dal Consiglio regionale ai Gruppi consiliari e le modalità per la rendicontazione della relativa spesa”;

vista la deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n.147 del 21 maggio 2014, concernente le modalità di recupero delle spese di cancelleria e fotocopie dei gruppi consiliari eccedenti i limiti annuali di spesa;

vista la deliberazione della Sezione Plenaria n. FVG/ 11 /2018/INPR, depositata il 19 febbraio 2018, con la quale è stato approvato il programma delle attività di controllo della Sezione per l’anno 2018;

vista l’ordinanza presidenziale n. 12 del 14 marzo 2018, relativa alle competenze e alla composizione dei collegi della Sezione;

vista l’ordinanza presidenziale n. 21 del 23 aprile 2018 con la quale è stato convocato il IV Collegio per il giorno 23 aprile 2018, presso la sede della Sezione, per deliberare sull’argomento “Disamina dei rendiconti dei gruppi consiliari ex art. 1, c. 9-12, D.L. 174/2012 – XI legislatura - Anno 2017”;

udito nella Camera di consiglio del 23 aprile 2018 il relatore, Primo Referendario Marco Randolfi;

#### **Premesso in fatto**

In data 26 febbraio 2018 sono pervenuti, con nota prot. n.2547/P del 26 febbraio 2018 a firma del Presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, Franco Iacop, acquisita in pari data al n.947 del protocollo della Sezione, i rendiconti di sette gruppi consiliari della XI Legislatura, periodo 1 gennaio – 31 dicembre, con la relativa documentazione allegata.

I rendiconti trasmessi, con la relativa documentazione allegata, riguardano i seguenti gruppi consiliari: “Partito Democratico”, “Popolo della Libertà/Forza Italia”, “Movimento 5 Stelle”, “Autonomia Responsabile”, “Cittadini”, “Misto” (comprensivo della gestione separata della forza politica “Sinistra, Ecologia e Libertà per il FVG”) e “Alternativa Popolare/Nuovo Centro Destra – Fratelli d’Italia/Alleanza Nazionale”.

La trasmissione dei sopracitati documenti contabili a questa Sezione regionale di controllo, ai sensi dell’art.15 della legge regionale 28 ottobre 1980, n.52, e dell’art.7 del Regolamento dell’ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n.69/2013, è stata disposta per gli adempimenti di cui all’art. 1, commi 9 e seguenti, del decreto legge 10 ottobre 2012, n.174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213.

La Sezione, con la deliberazione n. FVG/12/2018/FRG del 14 marzo 2018, ha disposto la comunicazione di osservazioni al Presidente del Consiglio regionale, al contempo assegnando ai gruppi consiliari il termine di trenta giorni per la regolarizzazione dei rendiconti e della documentazione carente.

La risposta a tali osservazioni è pervenuta in data 12 aprile 2018 (protocollo della

Sezione n. 1286 dello stesso giorno), con la nota n. 5086/P a firma del Presidente del Consiglio regionale, Franco Iacop, che ha trasmesso la documentazione pervenuta dai presidenti dei gruppi consiliari interessati, avente ad oggetto la regolarizzazione dei rendiconti relativi alle spese effettuate con i fondi erogati dal Consiglio regionale nel periodo 1 gennaio-31 dicembre 2017 (XI Legislatura).

### **Considerato in diritto**

**I.** La Sezione conferma in primo luogo quanto illustrato nelle precedenti deliberazioni in materia di gruppi consiliari (cfr., ex multis, deliberazioni n. FVG/20/2014/FRG, n. FVG/56/2014/FRG, n. FVG/57/2014/FRG, n. FVG/64/2014/FRG e, da ultimo, n. FVG/12/2018/FRG), circa la necessità di considerare il complesso degli adempimenti normativamente prescritti (a livello statale/regionale).

Si ritiene utile, in particolare, ai fini di una corretta valutazione dei dati normativi e fattuali, richiamare il principio dell'annualità.

Come già affermato nella precedente deliberazione n. FVG/34/2016/FRG dell'11 marzo 2016, in maniera conforme a quanto espresso nella deliberazione n. FVG/56/2014/FRG del 20 marzo 2014, tale principio va ad incidere sulla semplice articolazione documentale, che non potrà non essere frazionata, risolvendosi in una pluralità di rendiconti nell'ambito dello stesso esercizio, con la precisazione che alla luce del descritto principio dell'annualità, deve comunque attribuirsi rilievo – coerentemente alla lettera e alla ratio della norma – non alla sola predisposizione documentale, ma alla complessiva definizione, sia in termini di allocazione preventiva che di verifica a consuntivo, delle risorse apprestate e utilizzate per le finalità istituzionali dei gruppi consiliari. In altri termini, si tratta di identificare i nessi tra singole assegnazioni di risorse e bilancio regionale.

Infatti, sotto una prospettiva riferita ai nessi delle singole assegnazioni, in sede di rendiconti non si può non considerare che le risorse utilizzate dai gruppi consiliari sono quelle messe a disposizione dalla Regione al fine del corretto svolgimento dell'attività del Consiglio regionale.

I singoli rendiconti dei gruppi consiliari, pertanto, inevitabilmente finiscono con il confluire in un aggregato contabile più ampio, che è rappresentato in primo luogo dal bilancio del Consiglio regionale e, in ultima analisi, dal bilancio della Regione.

Tale assunto ha trovato autorevole conferma nella sentenza della Corte costituzionale 26 febbraio 2014, n. 39, laddove afferma (punto 6.3.9.2 del considerato in diritto): *"al riguardo, occorre premettere che il rendiconto delle spese dei gruppi consiliari costituisce parte necessaria del rendiconto regionale, nella misura in cui le somme da tali gruppi acquisite e quelle restituite devono essere conciliate con le risultanze del bilancio regionale. A tal fine, il legislatore ha predisposto questa analisi obbligatoria di tipo documentale che, pur non scendendo nel merito dell'utilizzazione delle somme stesse, ne verifica la prova dell'effettivo impiego, senza ledere l'autonomia politica dei gruppi interessati al controllo. Il sindacato della Corte dei conti assume infatti, come parametro, la conformità del rendiconto al modello predisposto in sede di Conferenza, e deve pertanto ritenersi documentale, non potendo*

*addentrarsi nel merito delle scelte discrezionali rimesse all'autonomia politica dei gruppi, nei limiti del mandato istituzionale. I parametri evocati dalle ricorrenti preservano un ambito competenziale rimesso a fonti di autonomia che non risulta in alcun modo lesa dall'introdotta tipologia di controlli che sono meramente "esterni" e di natura documentale".*

Più in generale, osserva la Consulta (punto 2 nel considerato in diritto) che *"in questo quadro, occorre anzitutto stabilire se le norme statali impugnate esprimano principi fondamentali idonei a vincolare il legislatore regionale e provinciale, anche se trattasi di enti ad autonomia speciale. Al riguardo, va richiamata la costante giurisprudenza di questa Corte, la quale ha chiarito che i principi fondamentali fissati dalla legislazione statale in materia di «coordinamento della finanza pubblica» – funzionali anche ad assicurare il rispetto del parametro dell'unità economica della Repubblica (sentenze n. 104, n. 79, n. 51, n. 28 del 2013, n. 78 del 2011) e a prevenire squilibri di bilancio (sentenza n. 60 del 2013) – sono applicabili anche alle Regioni a statuto speciale ed alle Province autonome (ex plurimis, sentenze n. 229 del 2011; n. 120 del 2008, n. 169 del 2007). Ciò in riferimento alla necessità di preservare l'equilibrio economico-finanziario del complesso delle amministrazioni pubbliche in riferimento a parametri costituzionali (artt. 81, 119 e 120 Cost.) e ai vincoli derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea (artt. 11 e 117, primo comma, Cost.): equilibrio e vincoli oggi ancor più pregnanti – da cui consegue la conferma dell'estensione alle autonomie speciali dei principi di coordinamento della finanza pubblica – nel quadro delineato dall'art. 2, comma 1, della legge costituzionale n. 1 del 2012, che nel comma premesso all'art. 97 Cost., richiama, come già osservato, il complesso delle pubbliche amministrazioni ad assicurare, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea, l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico (sentenza n. 60 del 2013)".*

Va considerato che le conclusioni di cui sopra hanno trovato una ulteriore conferma anche nella successiva sentenza della Corte costituzionale del 17 novembre 2014, n.263, dove si è ribadito che *"il controllo in questione, se, da un lato, non comporta un sindacato di merito delle scelte discrezionali rimesse all'autonomia politica dei gruppi, dall'altro, non può non ricomprendere la verifica dell'attinenza delle spese alle funzioni istituzionali svolte dai gruppi medesimi, secondo il generale principio contabile, costantemente seguito dalla Corte dei conti in sede di verifica della regolarità dei rendiconti, della loro coerenza con le finalità previste dalla legge. La pronuncia, del resto, si pone in continuità con l'auspicio già formulato da questa Corte «che il conferimento di contributi finanziari e di altri mezzi utilizzabili per lo svolgimento dei compiti dei gruppi consiliari sia sottoposto a forme di controllo più severe e più efficaci di quelle attualmente previste, le quali, pur nel rispetto delle imprescindibili esigenze di autonomia garantite ai gruppi consiliari, siano soprattutto dirette ad assicurare che i mezzi apprestati vengano utilizzati per le finalità effettivamente indicate dalla legge» (sentenza n. 1130 del 1988)".*

Ferme restando le conseguenze eventualmente restitutorie contemplate dal D.L. n.174/2012, sotto un'angolazione referenziale va considerato che nel giudizio annuale di parificazione il bilancio del Consiglio regionale, comprensivo dei rendiconti di ciascun gruppo,

verrà ricordato a quello della Regione.

**II.** Relativamente all'istruttoria documentale svolta ed alle conseguenti determinazioni relative al presente controllo, la Sezione, nella precedente deliberazione n. FVG/12/2018/FRG del 14 marzo 2018, aveva già provveduto a tratteggiare i parametri e i criteri ai quali ancorare il proprio controllo sui rendiconti dei gruppi consiliari della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 1 gennaio-31 dicembre 2017 (XI legislatura), anche alla luce della citata sentenza della Corte costituzionale n. 39 del 26 febbraio 2014.

Si era quindi già evidenziato che ai sensi dell'articolo 1, comma 9, del decreto legge n. 174/2012, ciascun gruppo consiliare dei Consigli regionali è tenuto ad approvare annualmente un rendiconto di esercizio (pubblicato in allegato al conto consuntivo del consiglio regionale e nel sito istituzionale della regione), strutturato secondo le linee guida deliberate in data 6 dicembre 2012 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (Conferenza Stato-Regioni) e recepite in data 21 dicembre 2012 con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, pubblicato sulla G.U. n. 28 del 2 febbraio 2013.

Per quel che riguarda specificamente le Regioni a statuto speciale, l'art. 1, co. 16 del citato D.L. n. 174/2012 ha previsto che le Regioni a statuto speciale e le Province autonome di Trento e di Bolzano adeguino il proprio ordinamento alle disposizioni introdotte dal predetto decreto 174/2012.

Per quel che concerne il Friuli Venezia Giulia, in sede di adeguamento alla normativa nazionale il Consiglio regionale ha emanato la Legge regionale n. 10/2013 ed ha altresì modificato il Regolamento di attuazione della legge regionale del 28 ottobre 1980, n. 52 (concernente l'impiego dei contributi erogati dal Consiglio regionale ai gruppi consiliari e le modalità per la rendicontazione della relativa spesa).

Conseguentemente, alla luce della clausola di salvaguardia di cui sopra, il controllo sulle spese effettuate dai gruppi consiliari nel corso della XI legislatura verrà effettuato dalla Sezione in base al D.L. 174/12, tenendo conto anche della disciplina specificamente introdotta nel Friuli Venezia Giulia, vale a dire: la legge regionale 9 agosto 2013, n. 10 recante "*disposizioni in materia di trattamento economico e di pubblicità della situazione patrimoniale dei consiglieri e degli assessori regionali, nonché di funzionamento dei gruppi consiliari. Modifiche alle leggi regionali 2/1964, 52/1980, 21/1981, 41/1983, 38/1995, 13/2003*" e ss. mm. e ii., nonché la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 69, adottata nella seduta del 30 ottobre 2013, di approvazione del "*regolamento di attuazione della legge regionale 28 ottobre 1980, n. 52, come modificata dalla legge regionale 9 agosto 2013, n. 10, concernente l'impiego dei contributi erogati dal Consiglio regionale ai gruppi consiliari e le modalità per la rendicontazione della relativa spesa*".

Le specifiche regole per l'effettuazione delle spese, contenute nella legge regionale n.10/2013 e nel relativo Regolamento di attuazione n.69/2013, anche alla luce della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 21 maggio 2014, n.147, relativa alle modalità di recupero delle somme eccedenti i limiti annuali di spesa per cancelleria e fotocopie, sono

state dettagliatamente elencate nella precedente deliberazione n. FVG/12/2018/FRG del 14 marzo 2018 che, come già detto, ha provveduto ad elencare i criteri ed i parametri a cui attenersi nell'effettuazione del presente controllo.

**III.** In via generale, la Sezione ritiene di richiamare la deliberazione n. FVG/64/2014/FRG, depositata in data 30 aprile 2014, dove è stato precisato che il controllo svolto dalla Sezione è un controllo ascrivibile alla tipologia dei "controlli estrinseci di regolarità contabile", avente natura documentale, come confermato dalla sentenza della Corte costituzionale n. 39/2014.

Sotto il profilo dei cosiddetti "limiti esterni alla funzione", appare opportuno osservare che la richiamata natura del presente controllo non esaurisce il novero dei controlli e valutazioni di Organi-magistratuali e/o amministrativi diversi, nell'ambito del sindacato di merito e/o di legalità/liceità che dagli stessi potrà essere esercitato all'interno delle competenze a ciascuno ordinamentalmente attribuite.

L'obbligo restitutorio eventualmente discendente della mancata deliberazione di regolarità da parte della Sezione ha, infatti, come finalità non quella di sanzionare comportamenti, di competenza di altro Giudice o di altra articolazione di questa Corte dei conti, quanto quella chiaramente sottolineata dalla Consulta di garantire l'equilibrio di bilancio.

Ne consegue quindi dal punto di vista, in particolare, delle competenze e delle funzioni intestate alla Sezione, da un lato la perimetrazione ancorata ai principi della regolarità contabile e della corretta rilevazione dei fatti della gestione, dall'altro la non interferenza con altri tipi di sindacato incentrati sulla liceità delle condotte e sulle relative responsabilità.

**III.1** Venendo ora alle risultanze del controllo dei rendiconti della XI legislatura, periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2017, si deve preliminarmente procedere all'esame delle note di trasmissione prot. n.2547/P datata 26 febbraio 2018 e prot. N.5086/P datata 12 aprile 2018, entrambe a firma del Presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia.

A tal riguardo, merita di essere citata la deliberazione della Sezione regionale di controllo per la Lombardia del 15/04/2014, n.151/2014/FRG, condivisa dalle precedenti deliberazioni di questa Sezione con precipuo riferimento alle competenze riconosciute al Presidente del Consiglio regionale dalla sentenza della Corte costituzionale n.39/2014, secondo cui *"la Sezione ritiene di dover affermare che il ruolo del Presidente regionale non può limitarsi alla mera trasmissione di qualsivoglia documentazione, ma deve estendersi all'accertamento, prima della trasmissione, della corrispondenza formale della documentazione medesima ai requisiti minimi che consentano alla Corte dei conti l'esercizio delle proprie funzioni e pertanto, a tal fine, detto Presidente deve accertare l'esistenza di un documento che possa qualificarsi come "rendiconto", nonché l'esistenza di congruente documentazione a supporto in originale o in copia conforme. Una tale affermazione trova fondamento anche nei tempi estremamente ristretti fissati alla Corte dei conti per l'esame dei rendiconti"*.

Ritiene la Sezione di aggiungere a tali condivisibili principi quelli connessi a un più generale profilo di vigilanza e di direttiva sul piano contabile e delle regole gestorie ascrivibili sia ai vertici politici (Ufficio di presidenza del Consiglio regionale) che a quelli amministrativi

(Segretariato generale) del medesimo Consiglio regionale. E ciò in un approccio di doverosa costante attenzione all'equilibrio ed alla complessiva correttezza delle gestioni in parola nella loro dinamica e concreta estrinsecazione (cfr., in tal senso, deliberazione n. FVG/30/2015/FRG, depositata il 13 aprile 2015).

**III.2** In una prima generale ricostruzione contabile alla luce dei suddetti documenti, nonché in base all'esame dei singoli rendiconti, si deve rappresentare che nel periodo considerato (01 gennaio-31 dicembre 2017) i sette gruppi presenti nel Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia hanno avuto a disposizione nuove risorse pubbliche (ulteriori rispetto agli avanzi derivanti dalla gestione degli anni precedenti) pari a EUR 428.319,66 (inclusi gli importi relativi alla gestione separata del gruppo Misto).

Il totale delle somme complessivamente a disposizione dei gruppi nell'anno 2017, includendo anche l'avanzo della gestione precedente (pari a EUR 694.562,72 al netto del disciolto Gruppo SEL), è ammontato complessivamente a EUR 1.123.584,01, ripartito come indicato nella tabella n.1.

<b>TABELLA n. 1: ENTRATE DEI GRUPPI CONSILIARI (€)</b>							
<b>Gruppo consiliare</b>	<b>1)</b>	<b>2)</b>	<b>3)</b>	<b>4)</b>	<b>5)</b>	<b>6)</b>	
	Fondi trasferiti per spese di funzionamento (art. 12 L.R. 52/1980)	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di funzionamento	Fondi trasferiti per spese di personale (art. 4bis, comma 6, L.R. 52/1980)	Fondo cassa esercizi precedenti per quota spese di personale	Interessi attivi su giacenze di cassa	Altre entrate	<b>TOTALE ENTRATE</b>
Autonomia responsabile	28.721,85	41.609,41	9.000,00	9.006,35	0,00	500,00	<b>88.837,61</b>
Cittadini	14.985,24	34.145,50	50.212,92	70.028,75	138,64	0,00	<b>169.511,05</b>
Gruppo misto	30.386,83	18.292,55	0,00	0,00	2,39	0,00	<b>48.681,77</b>
Gruppo misto - gestione separata	9.157,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>9.157,50</b>
Movimento 5 stelle	47.921,76	121.510,77	0,00	0,00	0,00	30,50	<b>169.463,03</b>
AP/Nuovo Centro Destra (NCD)-Fratelli d'Italia/Alleanza Nazionale	14.985,24	15.747,29	9.000,00	8.282,21	0,00	0,00	<b>48.014,74</b>
Partito democratico (PD)	138.977,84	225.093,14	0,00	68.341,22	2,11	13,00	<b>432.427,31</b>
Popolo della libertà (PDL) - Forza Italia	29.970,48	71.368,43	45.000,00	11.137,10	0,00	14,99	<b>157.491,00</b>

Tale dotazione di entrate, sebbene in diminuzione rispetto a quanto annualmente erogato nella precedente legislatura (X) direttamente ai gruppi, anche per effetto della corresponsione di maggiori somme forfettarie direttamente ai singoli consiglieri, risulta inferiore a quanto disponibile nell'anno precedente (pari a EUR 1.216.415,51), anche per effetto di una minor quota di avanzo della gestione precedente.

Nel riservarsi, come sopra detto, un'ulteriore disamina di ordine generale in raccordo con il bilancio della regione in sede di parifica, si procede in questa sede ad un'analisi dettagliata per gruppi.

I gruppi consiliari hanno provveduto ad effettuare una (tra loro) diversificata gestione delle spese, riportate in dettaglio nella tabella n. 2.

A handwritten signature in black ink, consisting of a vertical line followed by a cursive flourish.



**TABELLA n. 2: SPESE DEI GRUPPI CONSILIARI (€)**

		Gruppo consiliare							Popolo delle libertà (PDL) - Forza Italia
		Autonomia responsabile	Cittadini	Gruppo misto	Gruppo misto - gestione separata	Movimento 5 stelle	AP/NCD (Nuovo Centro Destra) - Fratelli d'Italia/Alleanza Nazionale	Partito democratico (PD)	
<b>A) Funzionamento</b>									
1	spese di cancelleria e stampati	468,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.987,85	0,00
2	spese per duplicazione e stampa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani	589,97	2.836,68	1.516,77	606,58	743,93	2.484,47	3.330,83	919,51
4	spese postali e telegrafiche	190,00	0,00	0,00	0,00	6,10	0,00	0,00	0,00
5	Spese telefoniche e di trasmissione dati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	169,92
6	spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	0,00	658,80	0,00	0,00	0,00	0,00	11.533,96	0,00
7	Spese per incarichi di consulenza, studio e ricerca	19.727,40	1.633,13	3.733,20	0,00	35.647,14	8.846,21	73.048,58	31.485,45
8	spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni ed attività di aggiornamento	10.329,01	17.813,44	10.862,88	146,40	16.248,50	8.005,15	119.443,62	36.122,51
9	spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici)	1.793,40	0,00	0,00	484,00	1.094,26	269,00	2.778,63	3.643,14

10	spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il gruppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio	805,20	401,51	0,00	387,61	859,76	0,00	849,24	210,87			
	<b>TOTALE SPESE A)</b>	<b>33.903,46</b>	<b>23.343,56</b>	<b>16.112,85</b>	<b>1.624,59</b>	<b>54.599,69</b>	<b>19.604,83</b>	<b>212.972,71</b>	<b>72.551,40</b>			
<b>B) Spese per il personale</b>												
12	Spese per il personale sostenute con la quota gestita dal gruppo	12.370,97	33.623,00	0,00	0,00	0,00	3.030,93	0,00	25.773,02			
13	Versamento ritenute fiscali e previdenziali per il personale	0,00	19.654,61	0,00	0,00	0,00	1.177,27	0,00	14.912,24			
14	rimborsi spese per missioni e trasferte del personale di cui al punto 12)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
	<b>TOTALE SPESE B)</b>	<b>12.370,97</b>	<b>53.277,61</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>4.208,20</b>	<b>0,00</b>	<b>40.685,26</b>			
<b>C) Altre spese</b>												
<b>Ulteriori spese autorizzate dall'U.P.</b>												
15	affidamento di sondaggi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	spese bancarie (imposta di bollo e tenuta conto corrente)	97,30	276,48	101,78	31,65	141,36	75,00	183,93	83,30			
17	spese carta di credito	0,00	0,00	0,00	0,00	61,65	60,74	0,00	89,82			
18	Imposte, IRAP e addizionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	208,00	0,00			
19	rimborso spese cancelleria Consiglio regionale	0,00	16,40	16,22	0,00	128,41	0,00	1.430,41	0,00			
20	trasferimenti gestione separata	0,00	0,00	9.157,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			

21	assicurazione stagista	0,00	0,00	0,00	0,00	61,50	0,00	0,00	0,00	0,00
22	restituzione saldi attivi gestione separata 2016	0,00	0,00	10.810,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
23	<b>Crediti erariali</b>								-2,00	
	<b>TOTALE SPESE C)</b>	97,30	292,88	20.086,11	31,65	392,92	135,74	1.820,34	173,12	
	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>46.371,73</b>	<b>76.914,05</b>	<b>36.198,96</b>	<b>1.656,24</b>	<b>54.992,61</b>	<b>23.948,77</b>	<b>214.793,05</b>	<b>113.409,78</b>	

Come si può notare dal raffronto tra entrate e spese dei gruppi consiliari, nel periodo 1 gennaio-31 dicembre 2017 i gruppi non hanno seguito una omogenea politica di spese.

La sottostante tabella n.3 riporta la sintesi dei dati di bilancio dei sette gruppi che, a vario titolo ed in base al loro effettivo arco temporale di attività, hanno ricevuto i contributi da parte del Consiglio regionale (oltre ad eventuali altre entrate, riportate in dettaglio nella tabella n.1).

Come si può agevolmente riscontrare dal confronto comparativo delle tre tabelle sin qui riportate, i gruppi consiliari hanno avuto una gestione delle spese tra loro non omogenea.

<b>TABELLA N.3: SINTESI DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO (valori espressi in euro)</b>				
<b>Gruppo consiliare</b>	<b>Avanzo/Disavanzo Gestione precedente</b>	<b>ENTRATE</b>	<b>SPESE</b>	<b>AVANZO/ DISAVANZO</b>
Autonomia responsabile	50.615,76	38.221,85	46.371,73	<b>42.465,88</b>
Cittadini	104.174,25	65.336,80	76.914,05	<b>92.597,00</b>
Gruppo Misto	18.292,55	30.389,22	36.198,96	<b>12.482,81</b>
Gruppo Misto - gestione separata	0,00	9.157,50	1.656,24	<b>7.501,26</b>
Movimento 5 stelle	121.510,77	47.952,26	54.992,61	<b>114.470,42</b>
AP/NCD (Nuovo centro destra)-Fratelli d'Italia/Alleanza Nazionale	24.029,50	23.985,24	23.948,77	<b>24.065,97</b>
Partito Democratico (PD)	293.434,36	138.992,95	214.793,05	<b>217.634,26</b>
PDL/Forza Italia	82.505,53	74.985,47	113.409,78	<b>44.081,22</b>

In particolare, si evidenzia che i gruppi in esame, nella loro gestione, hanno perseguito una linea di condotta che appare, nel complesso, ispirata ad un aumento delle spese rispetto al periodo precedente, pur nei limiti dei fondi globalmente a disposizione.

In particolare, soltanto il gruppo Misto ha sensibilmente ridotto le proprie spese, mentre il Movimento 5 stelle ed il Partito democratico hanno mantenuto sostanzialmente invariate le proprie spese (ancorché entrambi i gruppi abbiano registrato un lieve decremento). Al contrario, tutti gli altri gruppi hanno aumentato le loro spese.

Il totale delle spese dell'anno 2017 è risultato pari a EUR 568.285,19 (le spese nel 2016 erano state pari a EUR 482.375,29), a fronte di entrate nel 2017 totali per EUR 429.021,29, con la conseguente sensibile riduzione dell'avanzo di gestione in capo al complesso dei gruppi arrivato a EUR 555.298,82 (a fronte di EUR 734.040,22 maturato alla data del 31 dicembre 2016).

**III.3** In un'ottica generale di tipo collaborativo, non possono non evidenziarsi nuovamente le criticità in tema di formazione e utilizzo dell'avanzo, già ampiamente rappresentate nelle deliberazioni n. FVG/64/2014/FRG del 29 aprile 2014 e n. FVG/30/2015/FRG del 8 aprile 2015.

In particolare, merita di essere ribadito quanto già espresso con detta deliberazione con la

quale, nell'effettuare il controllo dei rendiconti relativi alla fase conclusiva della X Legislatura, è stato evidenziato che: *"...gli avanzi della gestione dell'anno precedente sono stati riportati a nuovo ad inizio di ogni anno, con la conseguenza che nel 2013 i Gruppi consiliari, pur essendo giunti al termine del loro mandato, hanno avuto a disposizione quantità di denaro ben superiori alle quote di finanziamento corrisposte dalla Regione per il periodo temporale dell'esercizio in esame... tale stato di cose, pur essendo consentito dalla normativa regolamentare vigente, presenta profili di anomalia rispetto ai principi di buona contabilità e di buona gestione dei fondi pubblici, tenuto conto dello scopo perseguito, rappresentato dall'esigenza di consentire il sostenimento di determinate spese nel periodo di tempo considerato. Nel caso ora in esame, invece, la prevista restituzione delle quote di finanziamento non utilizzate dai gruppi negli anni soltanto al termine della legislatura ha determinato una evidente sfasatura tra lo scopo dei fondi erogati e l'effettivo impiego di essi. Il Consiglio regionale, infatti, negli anni della X legislatura ha corrisposto una serie di contributi risultati significativamente sovradimensionati rispetto alle effettive esigenze di spesa dei Gruppi consiliari. Corrisponderebbe maggiormente ad una utile programmazione, la ricalibrazione delle dotazioni da corrispondere ogni anno (su base mensile), sulla base degli effettivi andamenti, eventualmente riducendole sulla constatazione del loro evidente sovradimensionamento e del conseguente non utilizzo. Avrebbe potuto, con la restituzione delle somme non utilizzate annualmente, e non solo al termine della legislatura, prevenirsi la singolare circostanza che si è verificata al termine della X legislatura, quando nel periodo 01 gennaio-12 maggio 2013 i Gruppi si sono trovati a gestire somme solo marginalmente rappresentate da contributi per l'esercizio corrente, essendo invece preponderanti le somme non utilizzate nei cinque anni precedenti. Tali considerazioni, espresse per la X legislatura, devono intendersi vevoli anche per le successive legislature..."*

Sul punto, peraltro, vale la pena di segnalare che il quadro normativo in materia di avanzo di gestione dei gruppi consiliari è stato ulteriormente innovato dalla legge regionale 21 febbraio 2018 n.6, che ha provveduto a modificare l'articolo 12 della legge regionale 52/1980 stabilendo, nel nuovo testo, che *"In esito al controllo della Corte dei conti previsto dalla normativa statale, gli eventuali saldi attivi della gestione annuale dei contributi di cui al presente articolo sono versati al bilancio del Consiglio regionale nella misura dell'importo risultante dalla differenza tra il 50 per cento dei fondi trasferiti per spese di funzionamento nell'anno di riferimento e il totale delle spese di funzionamento rendicontate per il medesimo periodo; il versamento deve essere effettuato entro un termine fissato dall'Ufficio di Presidenza e il mancato versamento determina la sospensione dell'erogazione dei contributi per spese di funzionamento..."*

Tale previsione, la cui entrata in vigore, ai sensi dell'art.2 è fissata a decorrere dalla XII legislatura, ha il pregio di recepire importanti osservazioni formulate negli anni passati da questa Sezione a proposito dell'avanzo di amministrazione.

La prossima legislatura, quindi, sarà caratterizzata da un più adeguato sistema di riporto dell'avanzo che potrà produrre un auspicabile contenimento della spesa e, al contempo, una minore immobilizzazione di risorse finanziarie.

**IV.** Con riferimento, in ultimo, alle specifiche integrazioni documentali richieste nella deliberazione n. FVG/12/2018/FRG del 14 marzo 2018, il Collegio ritiene che gli elementi integrativi prodotti siano sufficienti a ritenere superate le perplessità esposte, come di seguito evidenziato per ciascun gruppo.

**IV.1** Per quel che riguarda il rendiconto del gruppo "Partito Democratico", la deliberazione n. FVG/12/2018/FRG aveva provveduto a formulare una serie di rilievi istruttori.

Le risposte del gruppo sono state soddisfacenti.

Di seguito viene riportata la tabella n.4, contenente i dati riepilogativi del rendiconto del gruppo.

**TABELLA N.4: RENDICONTO DEL GRUPPO "PARTITO DEMOCRATICO"**

Gruppo	ENTRATE (€)			Totale entrate	USCITE (€)		Fondo di cassa finale
	Fondo cassa Esercizi precedenti	Contributi erogati dal Consiglio regionale	Altre entrate		Uscite	Totale uscite	
PD	293.434,36	138.977,84	15,11	<b>432.427,31</b>	214.793,05	<b>214.793,05</b>	<b>217.634,26</b>

**IV.2** Per quel che riguarda il rendiconto del gruppo "Popolo della Libertà/Forza Italia", la deliberazione n. FVG/12/2018/FRG aveva provveduto a formulare una serie di rilievi istruttori.

Le risposte fornite del gruppo sono da considerarsi idonee, con l'unica osservazione che il compenso del commercialista del Gruppo, essendo in condivisione anche con altre liste dello stesso schieramento politico, sarà oggetto di verifica finale, per l'intera durata del suo incarico, in sede di analisi dei rendiconti di fine legislatura.

Di seguito viene riportata la tabella n.5, contenente i dati riepilogativi del rendiconto del gruppo.

**TABELLA N.5: RENDICONTO DEL GRUPPO "POPOLO DELLA LIBERTÀ/FORZA ITALIA"**

Gruppo	ENTRATE (€)			Totale entrate	USCITE (€)		Fondo di cassa finale
	Fondo cassa Esercizi precedenti	Contributi erogati dal Consiglio regionale	Altre entrate		Uscite	Totale uscite	
Popolo della libertà/Forza Italia	82.505,53	74.970,48	14,99	<b>157.491,00</b>	113.409,78	<b>113.409,78</b>	<b>44.081,22</b>

**IV.3** Per quel che riguarda il rendiconto del gruppo "Movimento 5 Stelle", la deliberazione n. FVG/12/2018/FRG aveva provveduto a formulare una serie di rilievi istruttori, per i quali sono stati forniti idonee risposte.

Di seguito viene riportata la tabella n.6 contenente i dati riepilogativi del rendiconto del gruppo.

**TABELLA N.6: RENDICONTO DEL GRUPPO "MOVIMENTO 5 STELLE"**

Gruppo	ENTRATE (€)			Totale entrate	USCITE (€)		Fondo di cassa finale
	Fondo cassa Esercizi precedenti	Contributi erogati dal Consiglio regionale	Altre entrate		Uscite	Totale uscite	
Movimento 5 stelle	121.510,77	47.921,76	30,50	<b>169.463,03</b>	54.992,61	<b>54.992,61</b>	<b>114.470,42</b>

**IV.4** Per quel che riguarda il rendiconto del gruppo "Autonomia Responsabile", la deliberazione n. FVG/12/2018/FRG aveva provveduto a formulare dei rilievi istruttori.

Le risposte fornite del gruppo sono da considerarsi idonee, con l'unica osservazione che il compenso del commercialista del Gruppo, essendo in condivisione anche con altre liste dello stesso schieramento politico, sarà oggetto di verifica finale, per l'intera durata del suo incarico, in sede di analisi dei rendiconti di fine legislatura.

Di seguito viene riportata la tabella n.7, contenente i dati riepilogativi del rendiconto del gruppo.

**TABELLA N.7: RENDICONTO DEL GRUPPO "AUTONOMIA RESPONSABILE"**

Gruppo	ENTRATE (€)			Totale entrate	USCITE (€)		Fondo di cassa finale
	Fondo cassa Esercizi precedenti	Contributi erogati dal Consiglio regionale	Altre entrate		Uscite	Totale uscite	
Autonomia Responsabile	50.615,76	37.721,85	500,00	<b>88.837,61</b>	46.371,73	<b>46.371,73</b>	<b>42.465,88</b>

**IV.5** Per quel che riguarda il rendiconto del gruppo "Cittadini", la deliberazione n. FVG/12/2018/FRG aveva provveduto a formulare vari rilievi istruttori per i quali vengono fornite adeguate risposte.

Di seguito viene riportata la tabella n.8, contenente i dati riepilogativi del rendiconto del gruppo.

**TABELLA N.8: RENDICONTO DEL GRUPPO "CITTADINI"**

Gruppo	ENTRATE (€)			Totale entrate	USCITE (€)		Fondo di cassa finale
	Fondo cassa Esercizi precedenti	Contributi erogati dal Consiglio regionale	Altre entrate		Uscite	Totale uscite	
Cittadini	104.174,25	65.198,16	138,64	<b>169.511,05</b>	76.914,05	<b>76.914,05</b>	<b>92.597,00</b>

**IV.6** Per quel che riguarda il rendiconto del gruppo "Misto", la deliberazione n. FVG/12/2018/FRG aveva provveduto a formulare un rilievo istruttorio sul totale delle spese di funzionamento per cui è stata fornita una risposta esauriente.

Di seguito vengono riportate le tabelle n.9 e 9-bis, contenente i dati riepilogativi del rendiconto del gruppo Misto e della gestione separata "SEL".

**TABELLA N.9: RENDICONTO DEL GRUPPO "MISTO"**

Gruppo	ENTRATE (€)			Totale entrate	USCITE (€)		Fondo di cassa finale
	Fondo cassa Esercizi precedenti	Contributi erogati dal Consiglio regionale	Altre entrate		Uscite	Totale uscite	
Misto	18.292,55	30.386,83	2,39	<b>48.681,77</b>	36.198,96	<b>36.198,96</b>	<b>12.482,81</b>

**TABELLA N.9-bis: RENDICONTO DEL GRUPPO "MISTO - Gestione separata SEL"**

Gruppo	ENTRATE (€)			Totale entrate	USCITE (€)		Fondo di cassa finale
	Fondo cassa Esercizi precedenti	Contributi erogati dal Consiglio regionale	Altre entrate		Uscite	Totale uscite	
Misto - gestione separata	0,00	9.157,50	0,00	<b>9.157,50</b>	1.656,24	<b>1.656,24</b>	<b>7.501,26</b>

**IV.7** Per quel che riguarda il rendiconto del gruppo "Alternativa Popolare/Nuovo Centro Destra - Fratelli d'Italia/Alleanza Nazionale", la deliberazione n. FVG/12/2018/FRG ha formulato alcuni rilievi istruttori.

Le risposte fornite del gruppo sono da considerarsi idonee, con l'osservazione che il compenso del commercialista del Gruppo, essendo in condivisione anche con altre liste dello stesso schieramento politico, sarà oggetto di verifica finale, per l'intera durata del suo incarico, in sede di analisi dei rendiconti di fine legislatura.

Inoltre, sempre con il rendiconto di chiusura della legislatura, verrà verificata la corretta rendicontazione degli eventuali interessi bancari per l'anno 2017 (in quanto non risultanti dall'estratto conto chiuso al 31 dicembre).

Di seguito viene riportata la tabella n.10, contenente i dati riepilogativi del rendiconto del gruppo.

**TABELLA N.10: RENDICONTO DEL GRUPPO "ALTERNATIVA POPOLARE/NUOVO CENTRO DESTRA - FRATELLI D'ITALIA/ALLEANZA NAZIONALE"**

Gruppo	ENTRATE (€)			Totale entrate	USCITE (€)		Fondo di cassa finale
	Fondo cassa Esercizi precedenti	Contributi erogati dal Consiglio regionale	Altre entrate		Uscite	Totale uscite	
AP/Nuovo Centro Destra (NCD)-Fratelli d'Italia/Alleanza Nazionale	24.029,50	23.985,24	0,00	<b>48.014,74</b>	23.948,77	<b>23.948,77</b>	<b>24.065,97</b>

**PQM**

La Sezione regionale di controllo per il Friuli Venezia Giulia, nei limiti e con le osservazioni espresse nella parte motiva di questa deliberazione, dichiara sufficienti gli elementi forniti ai fini della regolarità dei rendiconti dei Gruppi consiliari della Regione Friuli Venezia Giulia per l'anno 2017 - periodo: 1 gennaio-31 dicembre (XI legislatura), trasmessi dal Presidente del Consiglio regionale con nota prot. n.2547/P del 26 febbraio 2018, acquisita in pari data al



n.947 del protocollo della Sezione.

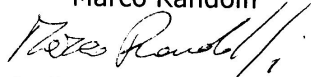
**ORDINA**

alla Segreteria di procedere all' immediata trasmissione di copia conforme della presente deliberazione al Presidente del Consiglio della Regione Friuli Venezia Giulia.

Così deciso in Trieste nella Camera di Consiglio del 23 aprile 2018.

Il Relatore

Marco Randolfi

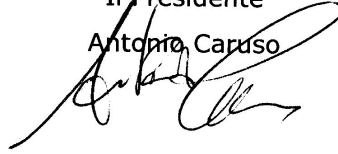


Depositato in Segreteria in data

26/4/2018

Il Presidente

Antonio Caruso



Il preposto al Servizio di supporto

Leddi Pasian

